



Pergine

Ex Orto: se ne riparlerà in consiglio

Una proposta di iniziativa popolare ha permesso di riaprire il dibattito

Pergine

Ieri il sindaco Oss Emer ha incontrato il comitato contro il parcheggio, che ha evidenziato anche alcune possibili irregolarità rispetto al Prg

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE VALSUGANA «Quella di ieri è stata un'occasione importante di dialogo, ma la nostra sensazione è che da parte del sindaco Roberto Oss Emer non vi sia alcuna intenzione di mettere in discussione il parcheggio all'ex Orto Fontanari» spiega Stefano Musaico, uno dei promotori dell'istituto di partecipazione popolare che aveva raccolto numerose firme per riportare la questione dell'Orto Fontanari in consiglio comunale. «Pensiamo dunque che la giunta andrà in consiglio con l'obiettivo di respingere la mozione coi voti della maggioranza», aggiunge ancora Musaico. «Il sindaco del resto ha risposto ironizzando sulle nostre proposte alternative per reperire parcheggi, mentre si concludono i lavori del Pnrr di rigenerazione urbana. Però per



asfaltare l'ex orto non trovano nulla da ironizzare invece». L'attivista ieri mattina ha incontrato il presidente del consiglio comunale, Renato Nisco, insieme ad altre due rappresentanti dei 262 firmatari dell'iniziativa popolare contro il parcheggio temporaneo, che l'amministrazione intende realizzare su parte dell'Orto Fontanari, e a favore di un ulteriore passaggio in consiglio comunale. Con lui sono intervenute Rita Scarpino Pattarello e Annalisa Girardelli, anche loro sostenitrici della proposta popolare. Nel loro racconto il sindaco avrebbe avuto a tratti un atteggiamento poco

dialogante.

Il presidente del consiglio comunale Nisco ha confermato che la mozione andrà alla discussione e al voto nella prossima sessione di aula (che dovrebbe essere il 12 giugno). Ogni consigliere avrà dieci minuti per due interventi, dunque in totale 20 minuti, e potenzialmente il dibattito potrebbe durare a lungo, visto che i temi emersi anche nell'incontro di ieri mattina sono tanti. Le minoranze sono tutte sul piede di guerra sulla questione. Ci si chiede se riemergeranno i due voti mancanti da parte della maggioranza anche questa volta. In

Il «Serpentone»
Il condominio che si affaccia sull'area dell'Ex Orto: una proposta di iniziativa popolare che ha raccolto 262 ha permesso di riportare il problema nel consiglio che si terrà probabilmente questo 12 giugno

riguardo alla realizzazione del parcheggio (l'aumento del traffico in centro, e la durata del contratto di affitto con la società proprietaria dell'area verde, potenzialmente di 8 anni), i tre rappresentanti dei firmatari hanno rilevato anche un'apparente non conformità rispetto al vigente Piano regolatore generale cittadino. Secondo loro, infatti, l'orto ricadrebbe nella classificazione di «cortile e spazio comune» (come indicato nell'articolo 51 del Prg).

«Sarà dunque necessario – hanno chiesto i tre rappresentanti – approvare una deroga o una variante al Prg e se sì, in quali tempi?» Secondo quanto raccontano, a questa nuova domanda il sindaco Roberto Oss Emer avrebbe risposto garantendo che gli uffici verificheranno l'iter necessario.

Un altro tema sollevato è il potenziale danno erariale di tutto l'iter, che potrebbe portare a una possibile segnalazione agli organi preposti (dunque probabilmente alla Corte dei Conti). Infine, sulla questione della sicurezza del muro di cinta dell'orto (sollevata dalla rappresentante Rita Scarpino, che ha sottolineato i dubbi dei residenti sulla tenuta della parete qualora ci siano lavori) il sindaco ha garantito che sarà cura degli uffici tecnici comunali verificare le soluzioni opportune per la sicurezza.

uno degli ultimi consigli, infatti, era stata presentata in consiglio una mozione di Verdi e Pd, respinta dal consiglio dopo momenti di tensione in aula e dopo che addirittura la maggioranza aveva dovuto ricompattare le fila, chiedendo una inedita sospensione dei lavori. Tecnicamente, il documento presentato da Musaico, Scarpino e Girardelli è una «Proposta di provvedimento amministrativo esercitata dai cittadini», e fa seguito a una mobilitazione spontanea che in pochissimi giorni aveva raccolto ben 500 firme contrarie al parcheggio. Rispetto alle obiezioni già avanzate